

POLIZIA MUNICIPALE Cinque patenti ritirate nel corso di controlli notturni nel fine settimana sulla 'Felisio' alle porte di Lugo

Neopatentato perde 20 punti



Un giovane prova l'utilizzo dell'etilometro nel corso di una delle iniziative organizzate nei mesi scorsi dalla Polizia municipale lughese in un locale

Cinque patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza costituiscono il bilancio di un controllo effettuato dalla Polizia municipale di Lugo nell'ultimo fine settimana. Il dato più significativo e per certi versi preoccupante è che tutti questi automobilisti erano giovani e uno di loro era un neopatentato che, quindi, si è 'giocato' in un sol colpo i 20 punti della patente. Il pattugliamento da parte dei vigili urbani, nel corso del quale è stato utilizzato l'etilometro, è avvenuto nella notte tra sabato e domenica scorsi, da mezzanotte alle 6, sulla provinciale Felisio. Si è trattato di un servizio supplementare di controllo rispetto agli undici già previsti in questo primo mese dell'anno. La Polizia municipale ha fermato 43 automobilisti, 34 uomini e 9 donne, sottoponendoli anche alla prova dell'etilometro. Nel

Sono tutti giovani, tra cui una ragazza, gli automobilisti sorpresi a guidare in stato di ebbrezza

corso del servizio sono state accertate sette violazioni a norme di comportamento del Codice della strada e cinque giovani presentavano un tasso alcolico superiore a 0,5 grammi-litro, la soglia oltre alla quale per legge si definisce lo stato di ebbrezza. A quattro di loro sono stati tolti dieci punti dalla patente di guida, mentre per il quinto, un neopatentato, come previsto dalla legge, vi sarà l'azzeramento dei punti patente, oltre il ritiro, come per gli altri del documento di guida. I vigili urbani hanno anche accertato una guida senza cin-

ture (meno cinque punti dalla patente) e una violazione dovuta alla mancata revisione del veicolo fermato, con un ammenda di 144 euro e il ritiro della stessa carta di circolazione. Da segnalare che gli uomini bevono più delle donne: su cinque rilevazioni, infatti, ben quattro riguardano conducenti di sesso maschile. Inoltre, sembra sempre più prendere piede il fenomeno dei giovani che bevono pochissimo nei locali in cui vanno a ballare, ma che in auto hanno poi 'riserve' di birre e di alcolici. La Polizia municipale, precisa l'assessore comunale Fabrizio Casamento, «ha avviato il servizio di pattuglia serale nonostante le gravi ristrettezze di personale in cui si trova, per una maggiore presenza nell'intero territorio comunale dei vigili urbani così da poter garantire una maggiore sicurezza sulle strade, in città e nelle frazioni».

Mercoledì 25 gennaio 2006

LUGO

CANALE MULINI Russino (Forza Italia) replica ai Verdi

«Le opposizioni estranee alla variante di via Villa»

«Le illusioni dei Verdi riguardo a un ipotetico coinvolgimento delle opposizioni nella questione Canale dei Mulini ci offendono profondamente. Sono accuse irricevibili e pertanto le respiedo al mittente». E' arrabbiato Stefano Russino, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, dopo aver letto le dichiarazioni sia del portavoce dei Verdi Gabriele Serantoni che dell'assessore all'ambiente Fausto Bordini, riguardo a un'ipotesi di «accordo preventivo» che sarebbe intercorso tra le forze di opposizione presenti in consiglio comunale e la Lugo Immobiliare spa, con l'obiettivo di «far passare» il progetto di edificazione nell'area a ridosso del Canale dei Mulini. «Non c'è stato alcun accordo — sottolinea Russino — e il solo fatto di ipotizzarlo con domande retoriche che parlano addirittura di «partito trasversale del mattone» è gravemente offensivo non tanto per il nostro gruppo politico, ma per le persone che lo compongono. In so-

- Il capogruppo degli 'azzurri': «Nessun accordo da parte nostra con gli ideatori di quel progetto»**
- «E' casomai il partito dell'assessore Bordini che deve spiegare il voto contrario dato in consiglio»**



Stefano Russino

stanza, i Verdi ora gettano fango su di noi per nascondere problemi che appartengono a loro. Si tratta di un tentativo di 'depistaggio': si chiama in causa chi non c'entra per distogliere l'opinione pubblica dai problemi che invece interessano solo i Verdi, il loro rapporto con il centrosinistra e con la giunta di cui fanno parte». Russino passa dunque a spiegare l'iter che ha portato Forza

Italia ad astenersi sulla variante di via Villa in sede di adozione per poi «bocciarla» in sede di approvazione. «Secondo il metodo che abbiamo sempre seguito perché ci pare il più corretto, quando la variante ci è stata presentata per la prima volta non abbiamo voluto dire subito 'no', ma ci siamo astenuti per visionare attentamente il progetto e vedere se potevamo contribuire a migliorar-

la. Abbiamo quindi presentato osservazioni e, quando ancora non sapevamo se sarebbero state accolte, ritenevo ancora possibile l'astensione, nel caso si fosse tenuto conto delle nostre richieste. Ma non è accaduto: le nostre osservazioni, che richiedevano tra l'altro il rispetto dei 150 metri di distanza dal Canale e il calo della cubatura, non sono state accolte. Da qui la decisione di votare contro. Quindi non solo non abbiamo fatto alcun accordo, che peraltro non avrebbe avuto senso (tanto la variante sarebbe stata approvata anche senza i nostri voti, ma non abbiamo neppure messo in atto alcun 'tradimento', visto che non c'era nulla su cui 'tradire'). Evitino dunque, i Verdi, di rivolgere a noi accuse offensive, e pensino piuttosto alla variante sarebbe stata approvata anche senza i nostri voti, ma non abbiamo neppure messo in atto alcun 'tradimento', visto che non c'era nulla su cui 'tradire'. Evitino dunque, i Verdi, di rivolgere a noi accuse offensive, e pensino piuttosto alla variante sarebbe stata approvata anche senza i nostri voti, ma non abbiamo neppure messo in atto alcun 'tradimento', visto che non c'era nulla su cui 'tradire'.

Lorenza Montanari

LUGO CARLINO 25/1/06
Alcol, saltano cinque patenti

Per guida in stato di ebbrezza a 4 ragazzi e a una giovane è stata ritirata la patente dalla Polizia municipale. Servizio a pagina VII

Mercoledì 25 gennaio 2006

CARLINO
CHIRURGIA

'Lugo e Faenza senza medico dalle 20 alle 8'

La Cisl provinciale lancia un segnale d'allarme di fronte alla 'voce' «che a Faenza come a Lugo verrà portata riforma alla chirurgia mediante il taglio del medico chirurgo dalle 20 alle 8 della mattina successiva». Ora, questo cosa significherebbe? Lo scenario delineato dalla Cisl, unitamente al sindacato di categoria Fps e della federazione dei pensionati Fnp, non è dei più rassicuranti. «Se un paziente avesse un problema — si legge nella nota inviata alla stampa — l'unica cosa che un infermiere potrà fare sarà di telefonare al medico chirurgo reperibile, che nel tempo di 20 minuti raggiungerà l'ospedale, visiterà il paziente e qualora quest'ultimo dovesse essere operato chiamerà l'equipe reperibile che arriverà in un tempo di altri 20 minuti: ciò significa che dalla prima telefonata fino all'apertura del teatro operatorio trascorrono almeno 40 minuti, senza tener conto dei tempi di visita al paziente». Ci sono poi altre questioni in ballo: «Se un cittadino dovesse sentirsi male di notte e venisse portato al Pronto soccorso, lì che fanno qualcosa avesse necessità di consulenza chirurgica? Lo trasportano a Ravenna?». O ancora: «Che cosa accadrebbe in caso di incidente sulla strada: si passerebbe dal Pronto soccorso di Faenza o di Lugo oppure l'ambulanza correrebbe in valle Randi a Ravenna?». La Cisl si augura naturalmente che questa 'voce' venga smentita.

ORGANIZZAZIONI Nuova iniziativa internazionale della fuisuganese Fulgida Barattoni, presidente dell'organizzazione

'Fosforo bianco', un appello dell'Ipb Italia a Kofi Annan

L'ufficio italiano dell'International peace bureau (Ipb Italia) che ha sede a Lugo continua a essere più che mai attivo a livello internazionale. Nei giorni scorsi la fuisuganese Fulgida Barattoni, presidente di Ipb Italia, ha consegnato alla statunitense Cora Weiss il testo dell'appello che sarà portato all'attenzione del Segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan e dei Capi di Stato e dei ministri degli esteri degli Stati membri. In questo appello l'Ipb chiede di costituire una commissione di inchiesta per verificare esattamente cos'è accaduto a Fallujah, in Iraq, lo scorso novembre

2004, soprattutto per comprendere «a chi sono imputabili le responsabilità di questo ennesimo efferato massacro di civili». Il testo è frutto del lavoro di un vero e proprio comitato scientifico ed «è la risposta della società civile all'utilizzo del fosforo bianco sui civili, così come reso pubblico da un servizio televisivo su Rai News 24. L'Ipb — commenta Fulgida Barattoni — non poteva tacere davanti a questa violazione del diritto internazionale. La Presidenza di Ginevra ha dato mandato all'ufficio italiano di Ipb di elaborare il testo dell'appello che è stato redatto basandosi sul

contributo di un team di esperti quali medici, giornalisti, ingegneri ambientali etici, biologi, educatori, tecnici, giuristi ed esperti di diritto internazionale». L'International peace bureau è la Federazione di pace più vasta nel mondo del pacifismo con l'adesione di oltre 20 organizzazioni internazionali e 266 nazionali in 60 Paesi, con la sua importante storia nata ancora nel XIX secolo, il premio nobel per la pace conferitole nel 1910 e la sua credibilità internazionale, cresciuta con importanti iniziative e campagne di pace internazionali.

lu.scar.

VIAGGIO NEL DECENTRAMENTO LUGHESE - Parla il presidente di Lugo Sud. Attivo il settore sportivo e culturale

Bene l'economia, tanti i servizi offerti

Diversi gli impianti produttivi e le aree agricole a Madonna delle Stuoie

Denunciata la carenza di centri di aggregazione giovanili

LUGO - E' un quartiere estremamente ricco, quello di Madonna delle Stuoie, per quanto riguarda la presenza degli insediamenti produttivi e delle aree agricole, ma con qualche problema rispetto all'offerta di centri di aggregazione giovanile, di strutture scolastiche e in relazione ai collegamenti con il centro cittadino.

Le dimensioni del territorio sono medio grandi mentre gli abitanti che vi insistono ammontano a circa 2.100. Per quanto riguarda il settore economico le principali industrie sono: Cepal (lavorazione frutta proveniente dalle campagne lughesi e commercializzazione nazionale ed estera), Offel (elaborazione antenne) e Proni (produzione artigianale di coni gelato ed altro).

E' presente anche un magazzino edile, una serra, alcuni piccoli negozietti (alimentari, bar, forno, centro estetico, parrucchiera, ne-

gozio per animali, chiosco delle piadine...). Al margine del quartiere si trova tutta la zona del centro intermediale e la dogana.

Alla presidenza della Consulta, denominata di Lugo Sud, è stato chiamato Marco Bacchilega, 37 anni.

Le associazioni sportive e culturali principali sono: Calcio Stuoie Dilettanti, Us Stuoie, Ucf Baracca Cicloturistica Madonna delle Stuoie, Stuoie Sport e Società.

Quest'ultima, tra l'altro, con i fondi ricavati dalla festa di quartiere, che organizza, ha contribuito alla realizzazione di una tensostruttura di 720 metri quadrati collocata adiacente al campo sportivo. In questo locale tutti gli anni per S.Martino si realizza la festa di quartiere e delle sezioni sportive, alla quale lavorano numerosi volontari con lo scopo di migliorare il quartiere stesso tramite la rea-



La tensostruttura di 720 metri quadrati collocata adiacente al campo sportivo.

lizzazione di piccole opere sociali.

"Durante l'anno la tensostruttura serve come punto di aggregazione per molti giovani - dice Bacchilega -: si possono organizzare compleanni, incontri, si possono eseguire allenamenti e partite (calcio, tennis, ecc.), realizzare feste, incontri di

riscaldata.

"Come strutture fino ad oggi sono sempre state sufficienti ma, visto l'incremento massivo di bambini che seguono la scuola calcio, il campo risulta insufficiente e soprattutto mal collocato (l'afflusso di macchine in via Madonna delle Stuoie per allenamenti e partite spesso blocca la viabilità)".

Come sedi pubbliche è presente il centro civico che è stato recentemente inaugurato grazie al lavoro di ristrutturazione realizzato dai volontari del quartiere e con l'aiuto economico dell'Amministrazione comunale.

"Per quanto riguarda il compartimento scolastico siamo carentissimi - aggiunge Bacchilega - ma il sindaco ci ha tranquillizzati facendoci presente che nel futuro è previsto la realizzazione del campus scolastico proprio nel nostro quartiere".

re".

Tra i problemi principali da affrontare, il presidente della Consulta indica "il collegamento con il centro (presenza di sbarre), la mancanza di una banca e di una farmacia (soprattutto per andare incontro alle persone anziane con problemi di trasporto)".

In programma a breve termine c'è il Progetto Lugo Sud che prevede l'abolizione dei passaggi a livello tramite un insieme di sottopassi e rotatorie.

Per quanto riguarda più in generale la situazione politica-economica del Lughe, considerando i tagli imposti della finanziaria, Bacchilega ritiene "che le risorse a disposizione siano nettamente insufficienti per apportare migliorie alla vita dei cittadini e per risolvere i principali problemi che ogni consulta espone all'Amministrazione".

Mario Scarponi

Controlli dei vigili urbani per garantire tranquillità sulle strade

Meno punti, più sicurezza

Verifiche con l'etilometro. Accertate violazioni

LUGO - Etilometro e cinture tolgono 65 punti a sei giovani nella notte tra sabato 21 e domenica 22 gennaio. E' il risultato di un pattugliamento effettuato dalla polizia municipale di Lugo, dalla mezzanotte del sabato sera alle ore 6 della domenica mattina.

Si è trattato di un servizio supplementare, rispetto agli undici già previsti nel primo mese dell'anno in corso, per un totale di 43 i conducenti fermati, 34 maschi e 9 femmine, sottoposti anche alla prova dell'etilometro.

Nel corso del servizio di sabato notte sono invece state accertate sette violazioni a norme di comportamento del codice della strada. Cinque giovani presentavano un tasso alcolico superiore a 0,5 grammi-litro, soglia oltre alla quale per il codice della strada si definisce lo stato di ebbrezza. A quattro di loro sono stati tolti dieci punti dalla patente di guida mentre per il quinto, neo patentato, come previsto dalla legge, vi sarà l'azzeramento dei punti patente, oltre il ritiro, come

per gli altri.

Accertata anche una guida senza cinture (meno cinque punti dalla patente) ed una violazione dovuta alla mancata revisione del veicolo fermato, con un'ammenda di 144 euro ed il ritiro della stessa carta di circolazione. Da segnalare che gli uomini bevono più delle donne: su cinque rilevazioni, infatti, ben quattro riguardano conducenti di sesso maschile.

"La polizia municipale - precisa l'assessore Fabrizio Casamento - ha avviato il servizio di pattuglia se-



Sono già dodici i servizi effettuati dalla polizia municipale nel primo mese dell'anno in corso

rale nonostante le gravi ristrettezze di personale in cui si trova, per garantire

una maggiore presenza nell'intero territorio comunale dei vigili urbani

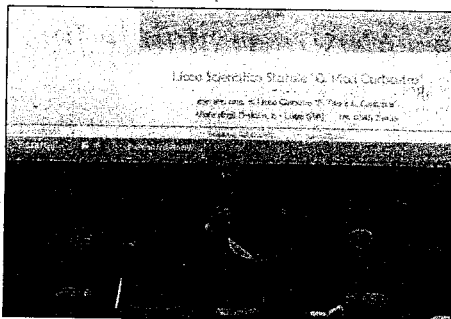
per garantire una maggiore sicurezza sulle strade, in città e nelle frazioni".

"Un massacro evitabile"

Incontro con un sopravvissuto di Auschwitz

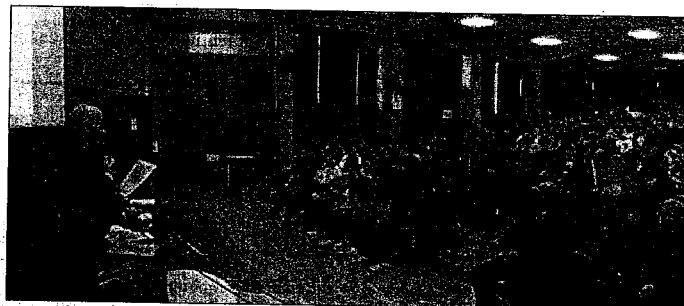
LUGO - Un silenzio spettrale e carico di tensione è sceso tra gli studenti al momento di ascoltare la relazione di Piero Terracina.

Riuniti al liceo scientifico di Lugo, i ragazzi stavano partecipando alla commemorazione del "Giorno della memoria". Terracina è uno dei pochi superstiti del campo di concentramento di Auschwitz, appartenente alla comunità ebraica di Roma. La giornata del ricordo viene organizzata per rammentare quanto successo il 27 gennaio 1945, quando i cancelli dei campi di concentramento vennero abbattuti ad opera delle truppe russe; una storia così recente che ha preso forma per i ragazzi, abituati a vederla solo stampata nelle pagine dei libri, coadiuvati tra l'altro anche dall'esperienza del viaggio compiuto



ad Auschwitz ed a Birkenau, del quale sono state mostrate alcune diapositive. Alla manifestazione di ieri mattina ha anche preso parte l'assessore alle Politiche sociali Clara Caravita ed il sindaco

di Alfonsine Antonellini, che ha sottolineato: "Il viaggio ai campi è stato un'idea di grande spessore e un momento di forte emozione. Non è stato utile quello che è successo, ma non deve essere



Gli studenti lughesi si sono riuniti ieri mattina al liceo scientifico

FOTO MASSIMO FIORENTINI

stato inutile". Terracina ha citato gli 11 milioni di esseri umani uccisi nei lager nazisti, e i 6 milioni di ebrei: "La memoria è un filo che lega saldamente il passato al presente e condiziona il futuro, la sua perdita sarebbe un ulteriore oltraggio a chi ha trovato la morte".

Ha illustrato un quadro storico esauriente partendo dalle leggi razziali italiane del 1938. Finita la quarta elementare gli fu impedito di entrare in classe, frequentò la scuola ebraica, con la sua famiglia dovettero cercare un rifugio,

ma vennero scoperti e il 7 aprile 1944 furono arrestati, poi stipati dentro i carri, 64 persone in un vagone. Aperti i portelloni i soldati li dividevano in file con urla e colpi, e il Piero Terracina vide i suoi familiari per l'ultima volta. Ha preferito non dire i particolari dell'orrore: "Ci sono cose che non si possono raccontare, sarebbe anche difficile farle credere, anche per una forma di pudore. Ci avevano annullato anche la dignità umana, si arrivava a guardare l'aguzzino con occhi supplichevoli per avere un po' di cibo in più".

Non è emerso solo dolore, ma anche la speranza, proveniente da coloro che hanno rischiato la vita per salvare gli altri (come Giorgio Perlasca in Ungheria). Il 20% di ebrei è stato deportato dall'Italia, l'altro 80% è stato salvato. Ma molti per questo sono stati uccisi (Giovanni Palatucci a Fiume). A Terracina rimane comunque il dubbio che si sarebbe potuto evitare il massacro, "anche solo per un gesto del papa, del re, come in altri paesi (Bulgaria e Danimarca)".

Laura Leonardi

Il Resto del Carlino V

Week end di controlli per la municipale

LUGO - Anche la Municipale lughese "fa le ore piccole". Nel mese in corso, la polizia locale ha effettuato ben dodici pattugliamenti notturni, dalla mezzanotte alle sei del mattino, soprattutto nei weekend. Nel corso dell'ultimo controllo, avvenuto il 21 gennaio scorso, la municipale di Lugo, munita di etilometro, ha controllato 43 conducenti, 34 uomini e 9 donne. Nel corso del servizio sono state accertate sette violazioni a norme di comportamento del codice della strada e cinque giovani presentavano un tasso alcolico superiore a 0,5 grammi-litro, soglia oltre alla quale per il codice della strada si definisce lo stato di ebbrezza. A quattro di loro sono stati tolti dieci punti dalla patente di guida mentre per il quinto, neo patentato, come previsto dalla legge, vi sarà l'azzeramento dei punti patente, oltre al ritiro, come per gli altri. Accertata anche una guida senza cinture (meno cinque punti dalla patente) ed una violazione dovuta alla mancata revisione del veicolo fermato, con un ammenda di 144 euro ed il ritiro della stessa carta di circolazione. Da segnalare che gli uomini bevono più delle donne: su cinque rilevazioni, infatti, ben quattro riguardano conducenti di sesso maschile.

La testimonianza di Piero Terracina, deportato ad Auschwitz nel '44

"Ecco come ho fatto a sopravvivere"

LUGO - In occasione della giornata della memoria, si è svolto ieri, nell'Aula magna del Liceo scientifico di Lugo, l'incontro tra Piero Terracina, superstita di Auschwitz, e gli studenti lughesi delle classi

quinte degli istituti superiori. Ad aprire l'appuntamento è stata la proiezione di una parte del video "Oltre i cancelli della memoria" realizzato da alcuni studenti lughesi in occasione della visita ad Auschwitz del settembre 2005. Dopo gli interventi introduttivi dell'assessore alla Pubblica Istruzione Clara Caravita e di Miriam Marach, che hanno sottolineato l'importanza della commemorazione di questa giornata, è stato il professor Terracina in persona a rivolgersi direttamente agli studenti raccontando la sua storia.

Un auditorio attento e rispettoso, che in religioso silenzio ha seguito le drammatiche vicende di quest'uomo, dalla sua cacciata dalla scuola elementare nel 1938, a causa delle leggi razziali, alla sua deportazione al campo di concentramento di Auschwitz nel 1944. Non solo il racconto di un'esperienza personale, ma anche un'attenta analisi del periodo, e di quanto lo stato italiano avrebbe

potuto fare per evitare, o almeno limitare quanto successo.

Il coinvolgimento degli studenti era tale da non far sentir loro nemmeno la campana che ha annunciato l'inizio dell'intervallo; anzi, è

stato proprio in quel momento che la commozione ha raggiunto il suo punto più alto, quando Terracina ha raccontato del suo ingresso al campo di concentramento e delle sue ultime parole con la madre. Il professore ha voluto anche evidenziare quanto la memoria sia importante per evitare che i fatti della storia cadano nell'oblio, richiamando gli studenti stessi ad essere, in prima persona, i testimoni indiretti del periodo più nero dell'umanità.

Alla domanda "Professore, lei come ha fatto a sopravvivere", Piero Terracina ha risposto: "Ragazzi, durante gli anni subito seguenti alla liberazione, questa era la domanda più frequente e terribile che mi venisse posta. Non c'è un come. E' stata solamente fortuna. Anche perché sopravvivere ad Auschwitz significa danneggiare qualcun altro, anche chi divide il letto con te. A me non hanno mai rubato il pane, perché lo mangiavo subito, non appena veniva distri-

buito". "Ma - aggiunge - io non l'ho mai rubato a nessuno. E' questo il motivo per cui sono sopravvissuto".

Chiara Minguzzi



SHOAH Ieri Terracina ha parlato al liceo

L'orrore dell'Olocausto narrato da un sopravvissuto



Un foltissimo pubblico di studenti attenti e silenziosi ha partecipato, ieri mattina, all'iniziativa organizzata dal Comune insieme alle scuole lughesi in occasione della Giornata della Memoria, che si celebra il 27 gennaio, giorno in cui ricorre l'apertura dei cancelli di Auschwitz alla fine della seconda guerra mondiale. Ospite d'onore della manifestazione, che si è tenuta nell'aula magna del liceo scientifico "Ricci Curbastro", è stato Piero Terracina, sopravvissuto di Auschwitz che da anni incontra giovani e studenti affinché tutti sappiano cosa è stato l'Olocausto con la morte di milioni di ebrei. Al liceo ieri erano presenti anche l'assessore alla pubblica istruzione di Lugo, Clara Caravita, la presidente del liceo scientifico Mariangela Liverani, il sindaco di Alfonsine Angelo Antonellini, responsabile del settore scuola per l'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, e la studiosa di cultura ebraica Ines Miriam Marach, che appartiene all'ultima famiglia rimasta della comunità ebraica lughese.

L'incontro è stato organizzato nell'ambito del progetto "Il novecento, i giovani e la memoria", promosso dal Comune in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza, dell'Associazione intercomunale e delle scuole, nell'ambito del quale si è svolto il recente viaggio

ad Auschwitz di alcuni studenti lughesi.

Ebreo della comunità di Roma, Piero Terracina (nella foto) ha raccontato con toni accorati e commossi ai ragazzi delle scuole superiori di Lugo la sua esperienza di testimone della Shoah, la sua deportazione nel lager di Auschwitz all'età di 15 anni, insieme alla sua famiglia, che fu poi interamente sterminata nel triste campo di concentramento. «I ragazzi hanno mostrato un grande interesse e coinvolgimento nei confronti del racconto di Terracina — commenta l'assessore Caravita — tanto che in molti, alla fine, hanno voluto stringergli la mano, segno che i nostri giovani non sono certo sprovvisti di sensibilità come spesso si sente dire al mondo d'oggi».

Le iniziative dedicate al Giorno della Memoria, proseguiranno domani sera, giovedì, quando, alle 20.45, è prevista una seduta del consiglio comunale nel corso della quale sarà proiettato il video "Oltre i cancelli della memoria" realizzato dagli studenti delle scuole superiori di Lugo a seguito della visita ad Auschwitz effettuata nel settembre 2005. La seduta sarà aperta dal presidente del consiglio comunale, Alberto Pagani, e, dopo l'intervento dei capigruppo consiliari, le conclusioni saranno affidate al sindaco Raffaele Cortesi.

l.m.

Lugo L'opposizione attacca la giunta "Centro abbandonato"

LUGO - Il centro storico cittadino cade a pezzi. Questo secondo l'opposizione lughese che va all'attacco della giunta denunciando il degrado del salotto buono cittadino, e portando come esempio tutta una serie di situazioni che sono sotto gli occhi di tutti. Cornicioni che crollano, strade e corsi dissestati, illuminazione inadeguata. Inoltre, secondo il consigliere Cesare Bedeschi di Forza Italia, l'amministrazione concentra tutti i suoi sforzi su un altro asse cittadino: quello di Foro Boario che dovrebbe diventare il viale Ceccarini lughese, mentre l'abbandono del centro continua.

► A pagina 21

Il cuore della città si svuota e cade a pezzi, l'opposizione attacca la giunta

Il centro storico abbandonato

Nel salotto buono strade dissestate, pericolose e buie

Andrea Conti

LUGO - Il salotto buono lughese ha sempre più i tratti di un soggiorno di seconda mano. Strade e corsi dissestati attraversano un cuore cittadino che cade a pezzi.

Crollano i cornicioni della Galleria Banca di Romagna, prudentemente fasciati in attesa di un chirurgo estetico in perenne ritardo, crollano vetri come lame dal 'grattacielo', mentre all'ombra del palazzo Ceccoli-Locatelli, risorto or ora in tutta la sua magnificenza, le stradine del centro continuano a versare in condizioni precarie.

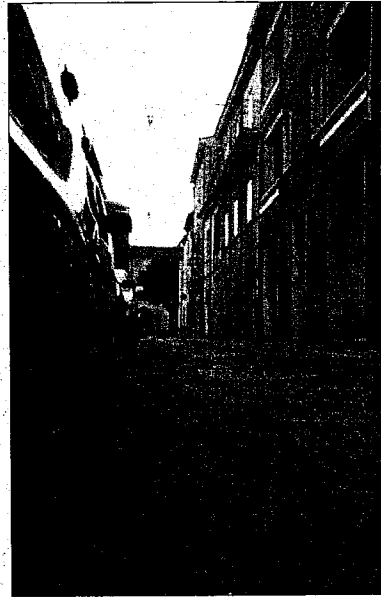
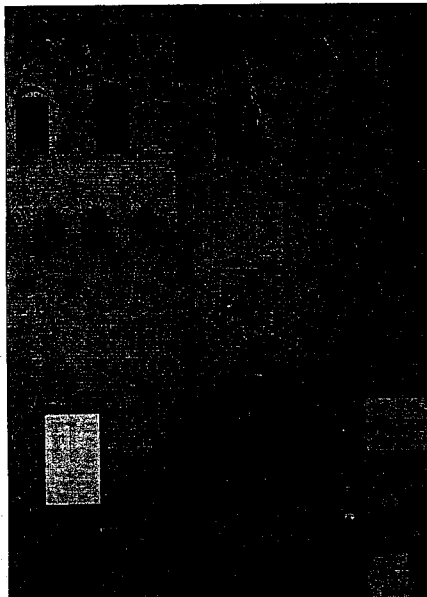
Via Manfredi, via Magnapassi, piazzale Cavina, via Tellarini, presentano buche, saliscendi e pericolosi scalini "naturali".

Un vero e proprio percorso ad ostacoli che ogni mattina viene affrontato da tanti lughesi a due ruote. Ma saranno preparate atleticamente le anziane leve a percorrere questo circuito chiamato Lugo-Dakar?

A pochi metri dal fastoso Pavaglione e dal risorto palazzone nobiliare, si nascondono nel cemento pericolose e antiestetiche trappole.

Pezze, rattoppi e sporadiche gettate di catrame - spesso su richiesta pressante di cittadini indispettiti dalle condizioni del manto stradale - più che una soluzione al problema hanno le sembianze di un misero palliativo.

E quando scende la sera sulla Lugo



Comune sotto accusa per la manutenzione delle strade nel centro storico

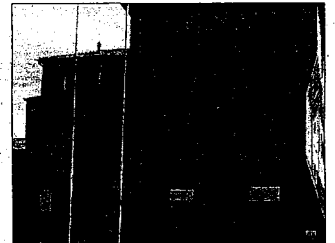
'bene', il centro storico, da soggiorno malandato, si trasforma in una vera e propria deserta "zona notte". Poca gente a passeggio, tanta oscurità tutt'intorno. Il salotto buono sembra illuminato dalla luce fioca di una candela. Vie buie, lampioni spenti, fulminati dove va bene, luminarie mancanti

seppur annunciate da tempo, dove proprio butta male (si veda largo Calderoni). Il centro città meriterebbe forse qualche cura in più? La risposta è sì, a detta soprattutto dell'opposizione comunale. "Non vi è dubbio", sostiene con forza il consigliere azzurro Cesare Bedeschi, che riba-

disce come le priorità dell'amministrazione lughese siano ben altre. "Il Comune punta tutto su di un altro asse cittadino - spiega -, su via Foro Boario, quella che dovrebbe divenire il viale Ceccarini lughese, qui si concentrano gli investimenti comunali, l'abbandono del centro storico continua".

Atos Billi sulla querelle via Villa

"Nulla da aggiungere a quanto già dichiarato"



Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e del Monte di Lugo, Atos Billi, precisa la differenza fra atto amministrativo e "ipotesi edilizia"

LUGO - "Nessuna precisazione, nessun commento ulteriore alle mie parole, riportate con precisione, nella forma e nella sostanza, dalla stampa locale". Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e del Monte di Lugo, Atos Billi, nonché presidente dimissionario della Lugo Immobiliare, conferma tutto. Dimissioni e lettura storica della vicenda "via Villa", compreso il giudizio di "voltfaccia" rivolto alle forze di opposizione. Oltre all'affermazione che ha surriscaldato gli animi della politica lughese. Dentro e fuori la Rocca. "La proposta di costruire anche nell'area vicino al Canale venne dalla precedente amministrazione", aveva rivelato. Nonostante la secca smentita dell'ex sindaco, Maurizio Roi, il Presidente non ritiene di dovere ulteriori precisazioni. Solo un veloce commento: "E' stato coerente - afferma Billi -, ha detto di non avere concordato il progetto, di non avere redatto alcun atto amministrativo in proposito. Ed io - ricorda - avevo parlato di proposta". Che non esclude "la possibilità di ipotesi edilizia" conclude stringato.